



**"QUI A GENOVA,
IN QUESTO TEMPO,
COSÌ COME SIAMO,
PER PORTARE
SPERANZA NEL MONDO"**

XIII ASSEMBLEA DIOCESANA

27 Gennaio 2008

Noi laici aderenti all'Azione Cattolica di Genova,

- consapevoli che "i rapidi e accelerati cambiamenti che caratterizzano il mondo in cui viviamo e le ripercussioni che essi hanno sul modo di pensare la vita, di concepire la persona e la dimensione religiosa di essa, sono vissuti oggi con crescente consapevolezza dalle comunità cristiane"¹;
- consci delle sfide che deve affrontare la Chiesa oggi: "Il confronto con un mondo laico che tende a relegare la fede nello spazio delle questioni private; la tentazione di chiudere il cristianesimo dentro una cultura; la fatica di comunicare con persone apparentemente indifferenti ad ogni dimensione di profondità"²;
- coscienti che non basta una fede basata sulla generosità dell'impegno: occorre oggi una fede disposta ad abbandonarsi all'azione dello Spirito e a spendere il talento di un'intelligenza spirituale creativa;
- convinti che l'evangelizzazione è portare il Vangelo nei luoghi della vita, soprattutto in quelli che oggi più difficilmente sono raggiunti dall'azione della comunità ecclesiale;

nel cammino che ci vede impegnati a portare ogni giorno nel mondo in cui viviamo la Speranza che scaturisce da Cristo Risorto, assumiamo gli impegni che di seguito vengono definiti, per il triennio 2008/2010.

EUCARESTIA

Per poter dare risposte concrete e ricche di senso a quanti ci interpellano, occorre educarsi ed istruirsi nella fede ed è inoltre necessario l'impegno costante a porre Dio sempre più al centro della nostra vita.

Per questo, in continuità con quanto già assunto nella precedente Assemblea, l'Eucaristia sia per noi sorgente della comunione, del servizio e della missione, per

far assumere a coloro che vi partecipano atteggiamenti di fraternità e servizio per tutti i fratelli.

L'incontro Eucaristico, in comunione con i Pastori, sarà il cuore di tutte le nostre attività e il propulsore dell'impegno quotidiano.

CI IMPEGNIAMO

- Ad educare all'abbandono filiale nel Signore;
- a comprendere la centralità dell'Eucaristia nella nostra vita;
- a vivificare la partecipazione alla celebrazione Eucaristica domenicale;
- a promuovere e sostenere, nelle nostre comunità, momenti di preghiera e d'Adorazione Eucaristica.

FAMIGLIA

In questo momento storico, in cui molte sono le difficoltà per la costituzione e il mantenimento all'unità della famiglia, noi vogliamo ribadire che essa "rappresenta il luogo fondamentale e privilegiato dell'esperienza affettiva"³.

Poniamo particolare attenzione, che è frutto della composizione stessa dell'A. C., ai cammini adatti alle varie situazioni di età e di ambiente: adulti, giovani e ragazzi.

In sintonia con il nostro Vescovo ci sentiamo "chiamati a rendere le comunità cristiane maggiormente capaci di curare le ferite dei figli più deboli, dei diversamente abili, delle famiglie disgregate e di quelle forzatamente separate a causa dell'emigrazione, prendendoci cura con tenerezza di ogni fragilità e nel contempo orientando su vie sicure i passi dell'uomo"⁴.

CI IMPEGNIAMO

- A educare alla scoperta della propria vocazione;
- a curare, particolarmente nei gruppi giovanili, i temi dell'affettività;
- a promuovere una pastorale parrocchiale familiare;
- a diffondere le iniziative poste in essere dall'Ufficio diocesano per le famiglie;
- a sostenere le attività indirizzate al sostentamento e alla difesa della famiglia;
- a formare i propri aderenti, di qualsiasi età, alla testimonianza dentro la famiglia con parole e gesti concreti.

¹ Paola Bignardi – Relazione al 4° Convegno Ecclesiale - Verona - Ottobre 2006

² ibidem

³ CEI, Nota Pastorale, «Rigenerati per una speranza viva» (1 Pt 1,3) testimoni del grande «sì» di Dio all'Uomo.

⁴ CEI ibidem

SCelta RELIGIOSA

Nel ricordare, in questo 2008, la nascita dell'Associazione 140 anni fa, ribadiamo la scelta religiosa come che la volontà di ordinare le attività del quotidiano a Dio riconoscendo che da Lui scaturiscono tutte le cose.

L'aderente all'AC vive l'incontro con il Signore nella pienezza della comunione e si pone dentro la storia, è capace di spendersi concretamente in favore della dignità umana, è teso ad essere in relazione con quanti incontra.

CI IMPEGNIAMO

- Ad una formazione che aiuti ad assumere responsabilità nei vari ambiti di vita, per vivere da cristiani protagonisti nella società civile, riconoscendo il primato di Dio su tutte le cose;
- ad offrire occasioni per l'adozione di una vita sacramentale e una direzione spirituale che aiutino a vivere pienamente il proprio Battesimo nella tipica dimensione del laico cristiano;
- a momenti di spiritualità capaci di aiutare l'incontro personale con Cristo;
- a proposte di preghiera e adorazione diocesane per aiutare a capire la dimensione associativa e la corresponsabilità pastorale.

BENE COMUNE

“L'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono ai gruppi, come ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente (GS n°26).

Il bene comune interessa la vita di tutti. Esige la prudenza da parte di ciascuno e più ancora da coloro che esercitano l'ufficio dell'autorità.

Occorre che i temi dell'attualità abbiano spazio nelle riflessioni delle nostre associazioni parrocchiali, al fine di verificare le nostre responsabilità di cittadini nei confronti delle questioni che ci interpellano ed di esprimere scelte di vita significative e di esempio alla gente che ci sta intorno.

CI IMPEGNIAMO

- A proporre costantemente, anche attraverso i nostri mezzi di comunicazione, temi di riflessione sulla realtà che ci circonda, sempre attenti a prestare ascolto a tutti.
- a costituire in ogni associazione parrocchiale piccoli gruppi che si formino, in modo specifico, sui documenti della Dottrina Sociale della Chiesa, per saperli diffondere alle comunità parrocchiali e negli ambiti in cui il messaggio cristiano sembra lontano;

- ad adoperarci affinché i valori, in cui crediamo, siano realizzati con coerenza evangelica e senza cedere al “*pensiero corrente*”, favorendo la comunione e la testimonianza tra le associazioni e le aggregazioni ecclesiali;
- a costruire con passione il dialogo, anche con tutti coloro che “*non la pensano come noi*”, nella scuola e negli ambienti di lavoro, del tempo libero e dello sport, affinché la dignità della persona sia sempre rispettata e si possa realizzare il progetto che Dio ha su ciascuno;
- a realizzare relazioni vive, vere, sincere tra gli aderenti, i gruppi, i settori, le associazioni parrocchiali, favorendo momenti di fraternità per realizzare la comunità;
- a porre attenzione, nella vita vorticoso della città: ai “fuori sede”, alle “persone sole”, agli anziani, ai malati, a tutti coloro che restano ai margini, assumendo atteggiamenti d'accoglienza, accettazione, dono, per vivere pienamente la *comunione*.

EDUCAZIONE

“Mi riferisco all'esigenza ormai da tutti riconosciuta di raccogliere e coltivare sempre meglio l'unità della persona: essa è continuamente insidiata dalla frammentazione e dallo smarrimento”.*

C'è la consapevolezza che in questo momento occorre fare uno sforzo ulteriore in tema d'educazione. Educazione vera, non stanco passaggio d'informazioni ma cammini che aiutino ragazzi, giovani, adulti a crescere sempre nella fede e sappiano assumere una personalità forte e critica.

CI IMPEGNIAMO

- Ad una formazione degli aderenti e dei loro educatori/animatori attraverso cammini metodici ed esigenti che consentano una preparazione solida e adeguata alle scelte e agli incontri quotidiani;
- ad aiutare tutti gli aderenti ad assumere uno stile concreto, semplice e allo stesso tempo accattivante, nella testimonianza verso tutti dell'amore di Gesù;
- a proporre specifici cammini a chi accetta incarichi di responsabilità all'interno dell'associazione.

* S. E. Mons. Bagnasco – Prolusione al consiglio Permanente CEI – settembre 2007